



IL PATTO DI RISERVA DI PROPRIETA' NELLA LEGISLAZIONE STRANIERA: I PAESI EXTRA UE (parte quinta) di Alessandro Albicini



Dopo aver esaminato la Riserva di proprietà nella legislazione dei Paesi Europei (vedi i numeri 7/8/9 a. II di *International Trade*), in questo ultimo intervento esamineremo come viene regolata la Riserva di proprietà nella legislazione di alcuni Paesi Extra Europei, ed in particolare: Argentina, Brasile, Norvegia, Svizzera, Stati Uniti e Taiwan.

Anche in questa sede indicheremo, per maggior semplicità, la Riserva di proprietà con il termine RDP.

Argentina

La legge argentina non prevede la riserva di proprietà (in seguito RDP), tuttavia, il venditore imprenditore commerciale può imporre al compratore un divieto di alienare il bene venduto; in caso di violazione di tale divieto, il compratore assumerà una responsabilità illimitata con tutto il suo patrimonio verso il venditore.

La funzione del divieto, in pratica, è analoga a quella del pegno nei termini previsti dal codice civile italiano ovvero di impedire al debitore di disporre del bene venduto.

Nel caso del pegno tale vincolo si realizza tramite la consegna, da parte del debitore (in questo caso il compratore) al creditore (in questo caso il venditore), del bene in questione, invece, nel caso della RDP, il bene venduto compie il “tragitto” opposto: il venditore-creditore lo consegna al compratore-debitore.

Quindi, se l'efficacia del pegno è assicurata dal fatto che il creditore è in possesso del bene, lo stesso non può dirsi nel caso della RDP e, pertanto, la legge argentina la definisce “vincolo non possessorio”¹. Ciononostante, se il venditore è un imprenditore commerciale, la legge argentina prevede che tale “vincolo non possessorio” sia opponibile a terzi.

Brasile

La RDP ha valore di titolo rappresentativo delle merci sino al momento del pagamento del prezzo: quindi, il beneficiario della RDP può avvalersi di tale titolo per farsi consegnare il bene.

La RDP è opponibile a terzi se registrata nell'apposito “Pubblico Registro dei Titoli e Documenti”.

Se il compratore non paga, il venditore può:

- (i) chiedere la vendita forzata del bene, facendosi assegnare il ricavato della somma;
- (ii) risolvere il contratto di compravendita e farsi restituire il bene.

Se il compratore aveva già pagato al venditore almeno il 40% del prezzo ha diritto:

- (i) ad una dilazione di trenta giorni a decorrere dall'intimazione di pagamento;
- (ii) alla restituzione della somma pagata, diminuita proporzionalmente alla perdita di valore del bene.

Norvegia

La legge prevede la RDP nella forma di un “vincolo sulla vendita”, da formalizzare per iscritto, che conferisce al venditore sia il diritto a rientrare in possesso del bene, sia quello di rivalersi sul prezzo ricavato da eventuali successive cessioni del bene. A tal fine, è necessario che al compratore sia stato espressamente vietato di rivendere il bene.

Svizzera

Elemento necessario per la validità della RDP è l'iscrizione in appositi registri pubblici; se tale formalità non è adempiuta, la RDP non solo non è opponibile a terzi, ma può non esserlo neppure tra le parti.

In caso di vendita internazionale la RDP stipulata in conformità con la legislazione di un altro paese rimane valida anche se tale legislazione straniera prevede requisiti diversi da quelli della normativa elvetica; tuttavia, la succitata registrazione deve essere eseguita entro tre mesi dall'ingresso del bene in Svizzera, pena la perdita di validità della RDP “straniera”.

Come avviene in Francia² (e diversamente, invece, da quanto avviene in Italia), il rischio di perdita e di perimento del bene si trasferisce al compratore insieme al diritto di proprietà al momento del pagamento e, quindi, non all'atto della consegna del bene.

¹ Previsto anche in Olanda, vedi *International Trade* n. 9/1 maggio 2006, a. II, p. 5.

² Vedi *International Trade* n. 7/1 aprile 2006, a. II, p. 6.





IL PATTO DI RISERVA DI PROPRIETA' NELLA LEGISLAZIONE STRANIERA: I PAESI EXTRA UE (parte quinta) di Alessandro Albicini



Al fine di rendere la RDP opponibile ai terzi oltre a tale registrazione, è necessario che il compratore mantenga il possesso del bene venduto: quindi, la RDP non garantisce il venditore in caso di acquisto da parte di terzi in buona fede, né conferisce al venditore alcun diritto sul ricavato dell'eventuale rivendita del bene sottoposto a RDP.

Anche secondo la legge svizzera, come in molti altri paesi (tra cui l'Italia), in caso di modificazioni del bene la proprietà del "nuovo" bene verrà attribuita secondo il criterio del valore delle componenti e della manodopera incorporate in tale ultimo bene.

Stati Uniti d'America

Il codice uniforme del commercio (UCC) considera la RDP alla stregua di un "titolo di credito sul bene", in forza del quale il possessore del titolo può pretendere la consegna del bene.

È importante sottolineare che il venditore può farsi garantire il pagamento anche con un bene del compratore diverso da quello oggetto della vendita (c.d. "collateral").

La funzione del titolo è quella di assicurare il pagamento o l'adempimento di un altro obbligo; tale funzione viene assolta diversamente a seconda se il titolo sia "attached" o "perfected".

Nel primo caso, il titolo reca la firma del compratore-debitore ed è opponibile ai creditori non privilegiati, ma non al fallimento del compratore.

Il titolo "perfected", invece, "prevale" ed offre maggiore tutela rispetto a quello "attached"; tale risultato viene conseguito, in particolare, attraverso una procedura di registrazione del titolo (secondo le diverse modalità come previste dai singoli stati), che assolve a funzioni di pubblicità e, conseguentemente, rende il titolo opponibile a terzi. Analogamente a quanto avviene in Italia (ad esempio con l'ipoteca), più creditori possono registrare più titoli "perfected" sullo stesso bene, con la conseguenza che chi, tra loro, ha effettuato per primo la registrazione, prevale su chi vi ha proceduto successivamente (c.d. "grado" della garanzia).

In caso di modificazioni del bene oggetto del titolo, la garanzia si trasferisce sul nuovo bene, in modo tale che il creditore non vedrà pregiudicata la propria garanzia.

Inoltre, in caso di rivendita del bene, i diritti del venditore garantito si estendono al ricavato derivante dalla successiva alienazione.

Taiwan

La RDP deve essere formalizzata per iscritto e sottoposta a registrazione; assolte tali formalità, il patto diventa opponibile a terzi nei seguenti termini:

- (i) è sempre opponibile in caso di insolvenza o fallimento del compratore (quindi i creditori del compratore non potranno rivalersi sul bene sottoposto a RDP);
- (ii) è opponibile ai terzi acquirenti di buona fede a condizione che il venditore rivendichi il bene entro trenta giorni dal momento in cui il compratore l'ha rivenduto in violazione del divieto di alienare insito nella RDP.

Salvo diversa pattuizione, il venditore (non, quindi, il compratore) sopporta il rischio di perdita e di perimento del bene.

Nell'ipotesi di pagamento parziale, il venditore potrà trattenere le rate già versate, ma il compratore può chiedere che gli sia concesso un termine supplementare di dieci giorni per acquistare egli stesso il bene e, così, sanare il suo inadempimento; spirato tale termine, il venditore potrà rientrare in possesso del bene e rivenderlo.

Sono ammesse alcune forme di RDP estesa (v. Germania, *International Trade* n. 8/15 aprile 2006, a. II, p. 4):

- (i) sullo stesso bene, anche se rivenduto (quindi la RDP "segue" il bene anche se passa in nuove mani);
- (ii) sui proventi derivanti dalla successiva rivendita del bene;
- (iii) sul "nuovo" bene realizzato tramite modificazioni di quello sottoposto a RDP.

Alessandro Albicini, Avvocato specializzato in diritto commerciale-societario e contrattualistica internazionale.
Studio legale Albicini a Bologna.

